

**LORENZETTO**



■ **Stefano Lorenzetto**  
Giornalista  
e scrittore,  
graffiante  
osservatore  
di costumi  
(e malcostumi)  
nazionali.

Senza freni / Radio in viaggio

## L'Onda Verde del Rosario



**S**ulla A4, nei paraggi di Desenzano del Garda, ero tutto preso ad ascoltare le imitazioni di Fiorello quand'ecco ho udito distintamente: «Laudetur Jesus Christus». Lì per lì ho pensato a un eccesso d'impertinenza dissacratoria dello showman catanese. Invece era **Radiopace** che aveva fatto irruzione nell'etere e stava rilanciando il radiogiornale delle ore 14 della **Radio Vaticana**. Ho potuto così apprendere dalla viva voce di Orazio Coclite (il re etrusco Porsenna non c'entra: è il conduttore dell'emittente pontificia) che in Kosovo era giunto l'inviato speciale delle Nazioni Unite, il finlandese Martti Ahtisaari. Una notizia di fondamentale importanza per chi stava al volante.

### TRA UN FIORELLO E UN FIORETTO

Credo che l'Italia, insieme forse con l'Inguscezia, il Daghestan e qualche altra repubblica caucasica russa, sia uno dei pochi Paesi al mondo dove risulta impossibile ascoltare un'emittente di Stato mentre si guida l'auto. Non sull'intero territorio nazionale. Non su una medesima frequenza. A meno che tu non sia disposto a seguire contemporaneamente il Rosario di «**Viva Radio2**» e quello di **Radio Maria**. Ho fatto una piccola indagine: nelle 20 regioni, la Rai spazia in Fm dagli 87.7 di Radio1 a Trieste ai 103.9 di Radio2 a Siracusa. Mi sono preso la briga di contarle: in totale sono 463 frequenze. Alcune si ripetono, è vero. Poiché tuttavia cambiano da una provincia all'altra, è di lapalissiana evidenza che il viaggiatore non riuscirà mai ad agguantarne una che sia

sempre quella. Al che uno si domanda: ma come diavolo farà **Rtl 102.5** a disporre di un'unica frequenza dalle Alpi a Capo Passero, benché sia un network commerciale? E non parliamo delle stazioni in onde medie: poche, spesso assenti o gracchianti, peggio del colonnello Stevens dai microfoni di **Radio Londra** durante la Seconda guerra mondiale. Insomma, totalmente inascoltabili. La situazione è tanto più grottesca se si considera che la radio non è, per chi guida, uno dei tanti optional e neppure un passatempo. Nessun automobilista di buon senso può prescindere dalle informazioni sulla viabilità diffuse via etere. Un'«**Onda Verde**» intercettata al momento giusto è in grado di evitarti

### FEDE PESANTE

Un tir con un'immagine di Padre Pio; per chi è sempre in viaggio, come i camionisti, il Vaticano ha un progetto: chiese mobili e cappelle-gazebo negli autogrill.



il naufragio e di condurti a qualche approdo sicuro in quel mare tempestoso che è diventato il traffico. Ma allora a che serve un «servizio di pubblica utilità», come si definisce Isoradio, il quale in larga parte della penisola, e in tutta la Sicilia e la Sardegna, non è di nessuna utilità per il semplice motivo che non è ricevibile? Silenzio di tomba sulla Torino-Savona, sulla Parma-La Spezia, sulla Venezia-Belluno. Da Verona Est a Trieste (219 km) si ascolta solo nel tratto Montebello-Vicenza Est (22 km): il 10% di copertura; da Modena al Brennero (301 km) solo nei tratti Carpi-Reggiolo (16 km) e Verona Nord-Affi (18 km): l'11% di copertura. Siamo ben lontani dalla media nazionale: 60% di tronchi autostradali serviti, dicono. Con l'aggravante che anche la modulazione di frequenza di **Isoradio** cambia in continuazione, oscillando fra i canonici 103.3 e i 103.2. Dove? Bravo chi l'indovina. Si salvano i possessori di Audi e Volkswagen, beati loro, dotati di autoradio che registrano da sole, anche a motore spento, gli ultimi notiziari sul traffico di **Radio1** o di Rtl 102.5 e li mantengono in memoria per il guidatore che si mette in viaggio, sovrascrivendoli quando ne arrivano di più aggiornati. La costante dei canali radiofonici Rai è un andirivieni gradicante di onde. Dipenderà dall'orografia del Belpaese? Può darsi. Ma come mai nelle stesse aree si captano regolarmente le televisioni? Non ho frequentato la Scuola Radio Elettra, però penso che l'etere sia uguale per tutti, non faccia distinzioni di onde. E poi perché in terra elvetica - non proprio una puzza, quanto a orografia - la Rete Uno della **Radio Svizzera** di lingua italiana è perfettamente udibile sempre, persino lungo i 17 chilometri di galleria del Gottardo? Di recente la Protezione civile ha invocato dalla radio di Stato «un linguaggio più diretto»



#### Asta Ferrari

### Da Le Mans per **6 milioni** di euro

■ La Ferrari «330 TRI/LM Testa Rossa» vincitrice a Le Mans nel 1962 (Phil Hill e Gendebien al volante) ha ottime chance di diventare una delle «Rosse» battute a prezzo record. L'evento sarà il 20 maggio a Maranello e sarà gestito dalla casa d'aste Sotheby's assieme agli specialisti americani di RM Auctions. Base d'asta prevista per la «Testa Rossa», definita «unica e incomparabile»: fra 4 e 6 milioni di sterline, cioè fra 6 e 9 milioni di euro.

nell'informare gli automobilisti sugli ingorghi stradali e sulle insidie del maltempo. Sono d'accordo. Ma temo che le tortuosità siano inevitabili quando si mettono a dirigere il traffico, tutti insieme, ministero dei Trasporti e dell'Interno, Aci, Anas, Autostrade per l'Italia, Carabinieri, Polizia stradale, Aiscat e financo i gestori Agip. Mai vista una macchina da guerra più affollata di generali di questo Cciss «**Viaggiare informati**». Il linguaggio dei sottoposti di Isoradio è sintonizzato sulla stessa lunghezza d'onda. Non mi riferisco al «vento forte tra San Vittore e Caianello», con l'inevitabile corollario del «transito sconsigliato ai mezzi telonati», ma al campionario di divagazioni inutili che sto diligenzatamente raccogliendo da anni mentre guido e che spazia da «incombono i saluti da parte del sottoscritto» a «buone notizie per gli italiani: arriva il virus dell'influenza», fino all'annunciatrice che all'alba ti porge il buongiorno spargendo nell'aria avverbi: «Oggi il sole naturalmente sorge alle 5 e 29 e giustamente tramonta alle 20 e 37». C'è da meravigliarsi se poi la parodia dell'incolpevole Marina Flaibani dell'Acì, che peraltro è fra gli speaker più professionali di «Onda Verde», diventa uno dei cavalli di battaglia di Fiorello? ●●●

#### San Marino «Car Show»

### DI CORSA SUL TITANO

■ Si chiamerà «Car Show» e, dopo tanti Gran Premi di «F. 1», sarà il primo Salone internazionale dell'auto e della moto della Repubblica di San Marino. Si svolgerà nei giorni **venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 maggio a Borgo Maggiore**, nella splendida cornice del Parco della Baldasserona. Il Castello, nello stesso weekend, sarà teatro della settima edizione del «Festival dei Saperi e dell'Artigianato». In programma raduni di veicoli personalizzati, un'«Ape Day», prove di automobili fuoristrada e premiazioni dei piloti che si sono distinti a livello nazionale e internazionale, oltre a musica e animazione nelle discoteche della Riviera Romagnola (nella foto, un momento della «Mille Miglia storica» a San Marino).

